

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3451 del 21/09/2016
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parte IV - L. 13/2015. Ditta: PETROLTECNICA S.p.A. - CORIANO. Autorizzazione unica ex art. 208 comma 15 del D.lgs. n. 152/2006 alla realizzazione e alla gestione di un impianto mobile denominato MOBPTT009 - finalizzato al recupero (R12-R5) e allo smaltimento (D14-D13-D9) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3542 del 21/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parte IV - L. 13/2015. Ditta: PETROLTECNICA S.p.A. - CORIANO. Autorizzazione unica ex art. 208 comma 15 del D.lgs. n. 152/2006 alla realizzazione e alla gestione di un impianto mobile denominato MOBPTT009 - finalizzato al recupero (R12-R5) e allo smaltimento (D14-D13-D9) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante l’ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” - Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati* e Parte V *Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero, sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l’altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l’importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;
- la L.R. 9/1999 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA l’istanza presentata dalla ditta PETROLTECNICA S.p.A. avente sede legale in Comune di CORIANO - VIA ROVERETA, 32 ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, in data 29.12.2015 e integrata il 05.07.2016, intesa ad ottenere il rilascio dell’autorizzazione unica ex art. 208 del

D.lgs. n. 152/2006 alla realizzazione e alla gestione di un impianto mobile denominato MOBPTT009 che prevede il trattamento di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi provenienti principalmente da: bonifica e dismissione di aree industriali, pulizia dei porti, dei canali e dei corsi d'acqua, realizzazione di perforazioni di pozzi di prospezione mineraria o pozzi per acque dolci, bonifica delle falde inquinate, trattamento di reflui industriali;

VISTO altresì che la stessa istanza prevede le seguenti linee di trattamento 1) vagliatura e triturazione a secco (operazioni R5-R12-D13), 2) desorbimento termico (operazioni D9-R5-R12), 3) Stoccaggio ed eventuale ricondizionamento asservito al successivo trattamento (operazioni D15-R13-D14);

PRESO ATTO, che il progetto del quale si richiede l'approvazione è costituito dai seguenti elaborati progettuali:

elaborato	data	scala
all.a - Scheda Tecnica Informativa T - Trattamento	06/2015	
all.b - Relazione tecnica di progetto	06/2015	
Diagramma di flusso desorbimento termico	06/2015	
Valutazione previsionale di impatto acustico	08/2015	
Nota integrativa PGRN/2016/4837 del 05.07.2016	07/2016	
Planimetrie delle configurazioni impiantistiche		
configurazione impianto 1 - sezione 1+2 vagliatura e triturazione a secco	07/2016	varie
configurazione impianto 2 - sezione 3 desorbimento termico		
configurazione impianto 3 - sezione 1+2+3 desorbimento termico con pretrattamento (vagliatura e triturazione)		
configurazione impianto 3 - sezione 1+3 desorbimento termico con pretrattamento (sola vagliatura)		
configurazione impianto 3 - sezione 2+3 desorbimento termico con pretrattamento (sola triturazione)		
Schede tecniche	07/2016	

CONSIDERATO che, in merito all'eventuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la natura e le caratteristiche dell'istanza presentata sono tali da escluderne l'assoggettamento a tale norma e che sono altresì da assoggettare le singole campagne qualora previsto;

VISTO che, con nota PGRN/2016/1054 del 19.02.2016, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 3 del 09.03.2016 e che nel verbale della seduta, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale allegato "1", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

DATO ATTO che nell'adunanza collegiale del 09.03.2016, la Conferenza, valutati gli elaborati relativi al progetto, ha espresso parere positivo alla richiesta per la gestione dell'impianto mobile oggetto del presente provvedimento con l'esclusione dell'attività di stoccaggio rifiuti (R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) e con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

ACQUISITI agli atti:

- la nota PGRN n. 6316 del 30/08/2016 con la quale il Servizio Territoriale di ARPAE formula la propria relazione tecnica favorevole con la seguente prescrizione: *“con riferimento al punto 5 della comunicazione integrativa, relativamente a: ”il trasmettitore di pressione”, questo dovrà fornire allarme acustico/visivo anche in caso di distacco delle maniche filtranti”*;
- l'iscrizione, rilasciata in data 25.09.2014 della ditta PETROLTECNICA S.p.A. nella cosiddetta "white list" (*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicato dalla Prefettura di Rimini - art. 1, commi da 52 a 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013*) con l'annotazione della dicitura *“aggiornamento in corso”*, equipollente al rilascio della comunicazione e della informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta;
- certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta, emessi in data 16.09.2016;

VISTO che le specifiche campagne di attività, esercitate mediante impianto mobile, sono assoggettate, ai sensi dell'art 208 comma 15 del D.lgs. 152/52006, alla comunicazione, sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto per lo svolgimento delle stesse;

DATO ATTO che l'impianto mobile, ai sensi dell'art 212 c.5 del D.lgs. 152/52006, è soggetto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 9 - *bonifica di siti* (in caso di bonifica di siti inquinati);

DATO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori, a favore della Provincia di Rimini, per un importo di € 154,94, in data 16/12/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che si possa dare seguito, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento, al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Viviana De Podestà;

SU PROPOSTA del Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, fatte salve le altre autorizzazioni/iscrizioni/comunicazioni previste dalle vigenti leggi, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, la ditta PETROLTECNICA SPA, avente sede legale in Comune di CORIANO - VIA ROVERETA, 32, a realizzare e a gestire l'impianto mobile denominato MOBPTT009, finalizzato al recupero (R12-R5) e allo smaltimento (D14-D13-D9) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi mediante trattamento di vagliatura, triturazione a secco e desorbimento termico nel presupposto ed a condizione che la ditta PETROLTECNICA SPA operi nel rispetto e con l'osservanza dei principi generali di cui all'art. 178 del D.lgs. 152/2006;
2. di dare atto che il mezzo mobile denominato MOBPTT009 è costituito da 3 sezioni principali:

sezione 1	Gruppo mobile di vagliatura (vagliatura), costituita dagli elementi di cui al successivo punto 3 dalla lett. a alla lett. e
sezione 2	Gruppo mobile di frantumazione (triturazione a secco), costituita dagli elementi di cui al successivo punto 3 dalla lett. f alla lett. k
sezione 3	Desorbimento termico, costituita dagli elementi di cui al successivo punto 3 dalla lett. l alla lett. dd

3. di dare atto che le tre sezioni sono nel complesso costituite dall'assemblaggio degli elementi di seguito elencati:

vagliatura e triturazione

- a. tramoggia di carico e alimentatore
- b. piano di vagliatura
- c. nastri convogliatori
- d. unita di potenza gruppo di vagliatura
- e. quadro elettrico di comando gruppo di vagliatura
- f. tramoggia di carico
- g. trituratore ad alberi controrotanti
- h. nastro trasportatore
- i. unita di potenza gruppo di triturazione
- j. quadro elettrico di comando gruppo di triturazione
- k. separatore magnetico a nastro per l'estrazione di materiali metallici ferrosi

alimentazione primaria desorbimento

- l. tramoggia di carico con griglia di pre-selezione e alimentatore a piastre, nastro raccolta fini
- m. nastro trasportatore di estrazione da alimentatore
- n. nastro trasportatore bidirezionale

linea di alimentazione secondaria

- o. tramoggia e alimentatore a piastre completo di nastro raccolta fini
- p. nastro bidirezionale
- q. coclee di trasferimento
- r. miscelatore continuo a palette bi-albero

desorbimento termico

- s. nastro alimentazione tamburo
- t. tamburo rotativo con testate intercambiabili e sistema di combustione multi bruciature completo di ventilatore aria comburente
- u. sistema di condizionamento della parte solida

depolverazione effluente gassoso

- v. separatore multiciclonico completo di coclea per l'estrazione polveri
- w. filtro a maniche completo di coclea per estrazione polveri
- x. coclea trasferimento polveri al tamburo

depurazione effluente gassoso

- y. combustore termico rigenerativo completo di ventilatore di processo
- z. ventilatore principale (ventola di aspirazione)
- aa. scrubber tipo venturi completo di ventilatore ausiliario
- bb. sistema di filtrazione a carboni attivi per aria

ausiliari

- cc. compressori di rete

centro controllo

- dd. sala comandi, quadri di gestione e controllo (container controllo desorbimento, quadri potenza e quadro elettrico generale)

4. di stabilire che una volta realizzato l'impianto, dovrà essere eseguito un collaudo, da effettuarsi a cura di apposita commissione nominata dal richiedente l'approvazione del progetto; la commissione dovrà essere composta almeno dalle seguenti figure professionali iscritte all'Albo:
 - . un ingegnere;
 - . un medico igienista;
5. di vincolare l'efficacia del presente atto all'esito positivo del collaudo di cui al punto precedente ed al possesso del certificato di marcatura CE. La relazione di collaudo ed il certificato di marcatura CE dovranno essere trasmessi, preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto autorizzato, all'ARPAE (Struttura Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale di Rimini) e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL;
6. di stabilire che l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio, è sospesa fino alla data di trasmissione all'ARPAE, della garanzia finanziaria, da prestarsi con le modalità previste al successivo punto 7; conseguentemente, l'attività non potrà essere svolta fino al verificarsi di tale condizione;
7. la garanzia finanziaria, di cui all'art. 133 della L.R. n. 3/1999 ed alla Del. G.R. n. 1991/2003, dovrà essere prestata a favore di ARPAE Emilia-Romagna, preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, per un importo complessivo pari a € 500.000,00 e dovrà avere durata fino ai 2 anni successivi alla scadenza dell'autorizzazione; inoltre, in caso di svolgimento simultaneo di più campagne di trattamento in luoghi diversi, dovrà essere garantita la copertura finanziaria per ognuna delle campagne svolte;
8. di stabilire che la ditta, nell'ambito di ogni campagna di attività, proceda alla caratterizzazione dei rifiuti da trattare, finalizzata alla ricerca di sostanze o preparati di cui all'art. 272, c. 4 del D.lgs. 152/06 ss.mm.; tale caratterizzazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione competente per il luogo in cui si svolgono le singole campagne, affinché questa possa stabilire se vada attivata la procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 ss.mm.;
9. di stabilire che le operazioni ed i rifiuti ammessi sono unicamente quelli identificati nell'"**allegato 2 - OPERAZIONI E RIFIUTI AMMESSI**" che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
10. di stabilire che, limitatamente ai rifiuti urbani e/o speciali assimilati, non soggetti a recupero, gli stessi possono essere gestiti dall'impianto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 198 del D.lgs. n. 152/2006;

11. di stabilire che l'impianto possa trattare, un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **168.500 t/a**, corrispondente alla potenzialità annuale di trattamento dell'impianto dichiarata dalla ditta;

12. di dare atto che il progetto, che con il presente provvedimento si approva, è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti di ARPAE – SAC di Rimini, approvati dalla Conferenza di Servizi e successivamente integrati dalla ditta:

elaborato	data	scala
all.a - Scheda Tecnica Informativa T - Trattamento	06/2015	
all.b - Relazione tecnica di progetto	06/2015	
Diagramma di flusso desorbimento termico	06/2015	
Valutazione previsionale di impatto acustico	08/2015	
Nota integrativa PGRN/2016/4837 del 05.07.2016	07/2016	
Planimetrie delle configurazioni impiantistiche		
configurazione impianto 1 - sezione 1+2 vagliatura e triturazione a secco	07/2016	varie
configurazione impianto 2 - sezione 3 desorbimento termico		
configurazione impianto 3 - sezione 1+2+3 desorbimento termico con pretrattamento (vagliatura e triturazione)		
configurazione impianto 3 - sezione 1+3 desorbimento termico con pretrattamento (sola vagliatura)		
configurazione impianto 3 - sezione 2+3 desorbimento termico con pretrattamento (sola triturazione)		
Schede tecniche	07/2016	

13. di prescrivere che la ditta realizzi l'impianto nel rispetto degli elaborati di progetto approvati dalla Conferenza;

14. di allegare il verbale della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 3 del 09.03.2016), come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale **allegato "1"**;

15. di trasmettere copia degli elaborati elencati al precedente punto 12. all'interessato e alla Sezione Provinciale di Rimini dell'ARPAE, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza;

16. di vincolare l'autorizzazione, oltre che al rispetto delle disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 e delle normative tecniche vigenti, alle seguenti particolari prescrizioni:

- a. l'impianto mobile deve essere reso univocamente identificabile attraverso l'installazione, su ciascuna delle sue componenti, di una targa metallica inamovibile, dotata di un foro per l'apposizione di eventuali sigilli da parte delle autorità, sulla quale compaiano: la sigla MOBPTT009, la lettera progressiva e la denominazione della componente stessa (es.: tramoggia di carico: MOBPTT009/a) nonché gli estremi del presente provvedimento; nel caso di componenti identificate dalla lettera a alla lettera k, essendo previsti due esemplari ciascuna, il secondo esemplare sarà identificato con la dicitura bis (es.: tramoggia di carico: MOBPTT009/a-bis);
- b. i contenitori dei rifiuti in deposito dovranno essere etichettati come previsto dalle norme vigenti;
- c. con riferimento al punto 5 della comunicazione integrativa prodotta il 05.07.2016, relativamente al "trasmettitore di pressione", questo dovrà fornire l'allarme acustico/visivo anche in caso di distacco delle maniche filtranti;
- d. nell'esercizio di ogni singola campagna di attività dovranno essere rispettati i requisiti igienico-sanitari in materia di prevenzione delle problematiche derivanti dalla formazione di odori molesti; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere problemi di rumorosità e di appesantimento dell'impatto visivo;
- e. l'esercizio di ogni attività dovrà rispettare i regolamenti comunali, nonché eventuali specifiche deroghe, in tema di emissioni rumorose; resta inteso che in ogni caso dovranno essere rispettati i valori limite di emissione dalle sorgenti sonore previsti dalle norme vigenti;
- f. in occasione di interventi di manutenzione si dovrà prevenire la dispersione nell'ambiente di qualsiasi effluente adottando, eventualmente, idonee protezioni di contenimento e adeguati sistemi di raccolta;
- g. in caso di adozione/utilizzo di filtri a carboni attivi, questi dovranno essere sostituiti in funzione del grado di saturazione, che non dovrà comunque superare l'80%;
- h. si dovrà prevedere la possibilità di campionamento dei reflui trattati in uscita dall'impianto;
- i. dovrà essere custodito, sul sito di svolgimento della campagna, un apposito registro per l'annotazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati in corso di esercizio, con obbligo di annotazione dell'avvenuta manutenzione entro le 24 ore dal suo svolgimento;

- j. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione, all'ARPAE o ad altri eventuali enti territorialmente competenti, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- k. come stabilito dall'art. 208 - comma 15 - del D.lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'ente competente, nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando, oltre alla documentazione richiesta dai singoli enti, l'autorizzazione di cui al presente provvedimento nonché, copia dell'atto di iscrizione nella categoria 9 dell'Albo nazionale gestori ambientali, in caso di bonifica di siti contaminati;
- l. alla comunicazione di cui alla lettera j. sopra citata, dovranno essere allegate le procedure di sicurezza di ogni singolo intervento;
- m. nella comunicazione di cui alla lettera j. sopra citata, nel caso debba essere inoltrata all'Amministrazione scrivente, dovranno essere riportati anche:
- quantitativi presunti dei rifiuti da trattare;
 - quantitativi presunti dei rifiuti prodotti da smaltire/recuperare, eventualmente derivanti dalle operazioni di trattamento, con indicazione dei siti di smaltimento/recupero;
 - riferimenti del procedimento amministrativo attivato ai sensi delle norme per lo svolgimento di attività di messa in sicurezza e/o bonifica di siti inquinati;
 - planimetria dell'area d'intervento, con indicazione degli eventuali depositi/stoccaggi di rifiuti prodotti;
 - data di inizio e fine della campagna;
- n. la copia del presente provvedimento non è dovuta per le comunicazioni di svolgimento delle singole campagne di attività che si svolgono sul territorio di competenza di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;
- o. nelle operazioni di trattamento dei rifiuti, di deposito e carico/scarico dei rifiuti, nonché di eventuale scarico delle acque trattate, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico, sanitario ed ambientale;
- p. i rifiuti originati dall'attività, dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento od il recupero, in conformità alle normative vigenti;
- q. dovrà essere tenuto un registro sul quale annotare eventuali lotti di terre e altri materiali gestiti ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 art 184-ter, con l'indicazione delle caratteristiche dei materiali stessi, dell'attività da cui derivano e della destinazione finale del lotto;

- r. la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
- s. i rifiuti trattati e/o prodotti contenenti mercurio, PCB, amianto e/o altre sostanze pericolose, andranno gestiti nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie che disciplinano l'imballaggio, l'etichettatura ed in generale la movimentazione delle sostanze pericolose;
- t. il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;

17. di stabilire, per il legale rappresentante della ditta autorizzata, l'obbligo di:

- a. richiedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella categoria 9 di detto Albo, in caso di bonifica di siti contaminati;
- b. presentare all'ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto;
- c. adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, dello stesso D.lgs. n. 152/2006;
- d. comunicare tempestivamente, all'Ente autorizzante, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- e. accertarsi che i soggetti terzi cui vengono affidati i rifiuti prodotti, ne attuino una gestione conforme alle disposizioni di legge vigenti;

18. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di gestione rifiuti, e fare salve altresì eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.lgs. n. 152/2006;

19. di fare salve le norme nazionali e/o regionali e/o di altro genere che in tema di gestione rifiuti prevedono discipline particolari in riferimento a territori specifici;

20. di stabilire che eventuali istanze di rinnovo di questa autorizzazione andranno inoltrate All'ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;

21. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al 21.09.2026;

22. che la ditta dovrà conservare, sul sito di svolgimento della campagna, il presente provvedimento ai fini della esibizione ad eventuali richieste di controllo;
23. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
24. di individuare nella Dott.ssa Viviana De Podestà il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
25. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
26. che si provveda, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
27. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI**

Dott. Stefano R. de Donato

Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti
 di impianti di gestione dei rifiuti
 Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 15/2005

CONFERENZA di SERVIZI in materia di rifiuti n. 3/2016 del 09.03.2016

Alle ore 12.00 del 09.03.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

1. richiesta di autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, impianto mobile denominato MOBPTT009, finalizzato al recupero (R13, R12, R5) e allo smaltimento (D15, D14, D13, D9) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi; ditta PETROLTECNICA SPA.
2. Varie ed eventuali;

La Conferenza è stata convocata con nota PGRN n. 1054 del 19.02.2016, dal responsabile del procedimento Viviana De Podestà.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Viviana De Podestà PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
Manfredo Marotta	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini	X	
Fabio Canevese		X	
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti		X

Dell'ARPAE, sono inoltre presenti Ornella Peroni del Servizio Territoriale, Fabio Rizzuto e Alberto Guiducci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni.

In rappresentanza di Petroltecnica S.p.a. è presente l'Ing. Barbara Cecchini.



Funge da Segretario, Paola Moscianese.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori rammentando al richiedente che, a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, è avvenuto il trasferimento in capo ad ARPAE delle funzioni in materia ambientale già svolte dall'Amm.ne provinciale, pertanto anche l'istanza già presentata alla Provincia di Rimini il 24.12.2015 e oggi sottoposta all'esame della conferenza, viene ad essere istruita dalla Sac di Rimini.

Il **Presidente** invita la rappresentante della ditta ad illustrare il progetto.

L'**Ing. Cecchini** riferisce che l'istanza presentata, riguarda un impianto mobile denominato MOBPTT009 finalizzato allo smaltimento e al recupero di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, costituiti prevalentemente da matrici ambientali solide (suoli, terre, sabbie etc.), per i quali si rende necessario separare le sostanze contaminanti vaporizzabili presenti.

Spiega che l'autorizzazione è richiesta per effettuare le seguenti operazioni di smaltimento e/o recupero: D15, D14, D13, D9, R13, R12, R5; descrive quindi, in sintesi, le caratteristiche e le modalità di funzionamento dell'impianto, che risulta costituito da tre sezioni - vagliatura, triturazione a secco e desorbimento termico - che possono operare in serie o separatamente.

Le prime due operazioni costituiscono il condizionamento/pretrattamento del materiale contaminato in ingresso, per renderlo efficacemente trattabile con processo di desorbimento termico, processo che consiste nella vaporizzazione dei contaminanti per riscaldamento a temperature comprese tra i 150° e i 600°.

Il **Presidente** aggiunge che in considerazione della possibilità di utilizzare le varie sezioni separatamente ed indipendentemente l'una dalle altre, la ditta ha richiesto di poter svolgere contemporaneamente, più di una campagna di trattamento in luoghi diversi. La **Conferenza** non rileva motivi ostativi, fatto salvo che sia garantita la copertura fidejussoria per ognuna delle campagne svolte.

I rappresentanti di **ARPAE** sottolineano che rispetto agli elaborati prodotti, risultano necessari alcuni chiarimenti, integrazioni e/o rettifiche riguardanti: alcune schede tecniche relative alle componenti, la potenzialità massima dell'impianto, miglioramenti tecnici sia per il filtro a maniche, mediante dotazione di misuratore di differenziale di pressione, sia per il combustore termico rigenerativo e ventilatore principale, mediante sistemi di sicurezza basati sul LEL. Rilevano inoltre la necessità di prescrivere nell'autorizzazione, la tenuta di un registro per la tracciabilità delle terre in uscita dall'impianto.

Sottolineano infine come le operazioni di stoccaggio richieste, R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare, non siano inerenti all'autorizzazione richiesta, in quanto riferite ad un impianto mobile. Viene comunque fatta salva l'attività di accumulo dei rifiuti in testa all'impianto, funzionale all'alimentazione dell'impianto stesso.

Ornella Peroni riferisce che con propria nota, che trasmetterà alla SAC, formulerà alcune prescrizioni tecniche di dettaglio.

I rappresentanti della **AUSL** chiedono all'interessato, alcuni chiarimenti in merito al numero di lavoratori adibiti al funzionamento dell'impianto. Stabiliscono che nell'autorizzazione che verrà rilasciata, si rammenti alla ditta che durante lo svolgimento di ogni campagna, vengano rispettati gli adempimenti inerenti la tutela della salute dei lavoratori.



La **Conferenza** fatte proprie le prescrizioni dell'AUSL e quelle che il Servizio Territoriale esprimerà con propria nota, non rileva motivi ostativi alla richiesta presentata, con l'esclusione delle operazioni di stoccaggio R13 e D15 e fatta salva l'attività di accumulo dei rifiuti in testa all'impianto, funzionale all'alimentazione dell'impianto stesso.

La **Conferenza**, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 3 del 09.03.2016 - Conclusione n. 1

all'unanimità, per le motivazioni riportate in premessa, la Conferenza esprime parere positivo, alla richiesta presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dalla ditta PETROLTECNICA SPA – CORIANO, per la gestione di un impianto mobile denominato MOBPTT009, finalizzato al recupero (R12, R5) e allo smaltimento (D14, D13, D9) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.

Stabilisce inoltre che nella realizzazione del progetto esaminato e nella gestione dell'impianto, vengano osservate le prescrizioni di seguito riportate:

- dalle operazioni oggetto di autorizzazione, si esclude l'attività di stoccaggio rifiuti (R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare);
- vengono dettate le prescrizioni ritenute necessarie dal Servizio Territoriale, il quale le trasmetterà con propria nota alla SAC;
- dovrà essere prescritta la tenuta di un registro, per la tracciabilità delle terre in uscita dall'impianto di trattamento;
- in caso di svolgimento simultaneo, di più campagne di trattamento in luoghi diversi, dovrà essere garantita la copertura finanziaria per ognuna delle campagne svolte;

stabilisce inoltre che si rammenti alla ditta che durante lo svolgimento di ogni campagna, siano rispettati gli adempimenti inerenti la tutela della salute dei lavoratori;

I lavori terminano alle ore 13.00.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Viviana De Podestà	
Manfredo Marotta	
Fabio Canevese	
Provincia di Rimini	-----
Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	-----

- (1) vagliatura e triturazione a secco (operazioni R5-R12-D13);
 (2) desorbimento termico (operazioni D9-R5-R12);
 (3) Ricondizionamento asservito al successivo trattamento (operazione D14);

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)			(2)			(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali							
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X				X
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X				X
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	X	X	X				X
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X				X
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio a dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X				X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X	X	X
01 05 05	* fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	X	X	X	X	X	X
01 05 06	* fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X	X

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)			(2)			(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti							
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X				X
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale, e trattamento pirolitico del carbone							
05 01 04	* Fanghi di alchili acidi	X	X	X				X
05 01 05	* Perdite di olio	X	X	X				X
05 01 06	* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X	X	X
05 01 09	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
05 01 10	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09				X	X	X	
05 01 13	* fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie				X	X	X	
05 01 14	* rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X	X	X	
05 06 04	* rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X	X	X	
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici							
06 05 02	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
06 05 03	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02				X	X	X	

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)			(2)			(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14
07	Rifiuti dei processi chimici organici							
07 01 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111				X	X	X	
07 02 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211				X	X	X	
07 03 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311				X	X	X	
07 04 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411				X	X	X	
07 05 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511				X	X	X	
07 06 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611				X	X	X	
07 07 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711				X	X	X	

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)				(2)				(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14	D14	
10	Rifiuti provenienti da processi termici									
10 01 01	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X	X	X						X
10 01 04	* Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X						X
10 01 13	* Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	X	X						X
10 01 14	* Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114	X	X	X						X
10 01 16	* Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	X	X	X						X
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X						X
10 09 05	* Forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X						X
10 09 07	* Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X						X
10 10 05	* Forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X						X
10 10 07	* Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
10 10 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X						X

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)			(2)			(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)							
13 05 02	* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua				X		X	X
17	Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)							
17 01 01	Cemento	X	X	X				X
17 01 02	Mattoni	X	X	X				X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	X	X	X				X
17 01 06	* Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X				X
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X				X
17 05 03	* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X	X	X	X	X
17 05 05	* materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X	X	X
17 05 07	* Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X				X
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X				X
17 09 03	* Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X				X
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X				X

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)				(2)				(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14	D14	
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale									
19 01 11	* Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X						X
19 01 13	* Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X						X
19 01 15	* Ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X						X
19 01 16	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X						X
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X						X
19 02 05	* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose					X	X	X	X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205						X	X	X	
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	X	X	X						X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane						X	X	X	
19 08 11	* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811						X	X	X	
19 08 13	* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali						X	X	X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813						X	X	X	
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua						X	X	X	

Codice CER	DEFINIZIONE	(1)			(2)			(3)
		R5	R12	D13	D9	R5	R12	D14
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				X	X	X	
19 11 05	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105				X	X	X	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X				X
19 13 01	* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X	X	X	X	X
19 13 03	* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303				X	X	X	
19 13 05	* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305				X	X	X	
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata							
20 02 02	Terra e roccia	X	X	X				X
20 03 03	Residui della pulizia stradale	X	X	X				X

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.